



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero Economia e Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione
EUROPEA

VERBALE

Riunione del 24 ottobre 2016 del Sottocomitato Monitoraggio e Controllo

Il giorno 24 ottobre 2016 alle h. 11.00 presso la Sala Azzurra del Ministero Economia e Finanze, si riunisce il Sottocomitato Monitoraggio e Controllo presieduto dall'Ispettore Generale Capo della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero Economia e Finanze e dal Direttore Generale dell'Agencia per la coesione territoriale.

Il Sottocomitato, constatata la validità numerica delle nomine, corrispondenti ai quattro quinti dei membri con diritto di voto nonché la presenza della metà più uno degli stessi (cfr. allegato 1 al presente documento), si intende regolarmente riunito, così come previsto dall'art. 3 del Decreto Istitutivo n. 3/FC2016 che per analogia applica le disposizioni contenute nell'art. 2 del Regolamento Interno del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020 del 27 giugno 2016.

Per la Commissione europea partecipano in videoconferenza il rappresentante della Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) Dr. D'Alessandro e il rappresentante della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione (DG EMPLOYMENT) Dr. Rinaudo.

Le slides di supporto, illustrate durante i lavori del Comitato, costituiscono l'allegato 2 al presente documento.

La riunione si sviluppa sui seguenti punti all'odg:

1. Stato d'avanzamento delle designazioni di AdG e AdC: analisi delle cause dei ritardi delle Amministrazioni e proposte per accelerare la conclusione delle procedure;
2. Criticità riscontrate nello sviluppo dei Sistemi Informativi a supporto delle attività delle AdG e AdC e requisiti richiesti dai Regolamenti UE 2014/2020;
3. Individuazione dei criteri per garantire la qualità dei dati del monitoraggio della programmazione 2014-2020;
4. Condivisione di modalità e tempistica di caricamento dei dati;
5. Definizione e attuazione del "performance framework" ai fini dell'uniformità di trattamento dei programmi e modalità operative per la raccolta dei dati il loro rilascio da parte del Sistema Unitario di Monitoraggio;
6. Definizione dei report standard nazionali per i Comitati di Sorveglianza per la valutazione dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi;
7. Armonizzazione dei sistemi contabili regionali per l'applicazione del Dlgs 118/2011;
8. Varie ed eventuali.



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero Economia e Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE

EUROPEA

Prima di passare all'analisi dei punti all'ordine del giorno, viene presentato il Sottocomitato Monitoraggio e Controllo costituito con la finalità di assicurare il coordinamento delle attività connesse al monitoraggio e controllo dei Programmi 2014-20 per garantire il rafforzamento del presidio centrale sul corretto ed efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) per sostenere lo sviluppo di sistemi informatizzati per l'archiviazione dei documenti in modo da assicurare la tracciabilità dell'iter delle operazioni e la reperibilità dei relativi atti, nonché per definire standard di trasparenza finalizzati a massimizzare la visibilità degli interventi comunitari e infine per assicurare la concertazione continua tra le Amministrazioni titolari dei Programmi ai diversi livelli, l'IGRUE, l'Agenzia per la coesione territoriale, le Amministrazioni centrali capofila per fondo e le Amministrazioni di coordinamento.

Si passa al **primo punto all'odg** - Stato d'avanzamento delle designazioni di AdG e AdC: analisi delle cause dei ritardi delle Amministrazioni e proposte per accelerare la conclusione delle procedure.

Il dott. Di Nuzzo illustra lo stato dell'arte delle designazioni specificando le questioni che hanno determinato il ritardo tra cui: la mancata implementazione del sistema informatico e la sovrapposizione degli adempimenti relativi alla chiusura della programmazione 2007-2013 con quelli della nuova programmazione. La dott.ssa Agrò conferma il ruolo dell'Agenzia nel supportare le Autorità di Gestione a rispettare la scadenza ultima del 31 dicembre 2016, data entro la quale si prevede di ottenere tutte le designazioni, tranne per il Po Ricerca e Innovazione e il Po Feamp la cui procedura si concluderà nel 2017.

Al termine degli interventi, i rappresentanti della Commissione Europea, Franco Rinaudo e Pasquale D'Alessandro, prendono atto degli impegni italiani. Ribadendo la necessità di accelerare i processi in atto, il dott. Di Nuzzo sottolinea che una parte dei ritardi sono causati dalla complessità delle procedure e degli adempimenti previsti nell'ambito della nuova Programmazione.

Si passa all'esame del **punto 2 all'ordine del giorno**: - Criticità riscontrate nello sviluppo dei Sistemi Informativi a supporto delle attività delle AdG e AdC e requisiti richiesti dai Regolamenti UE 2014/2020.

Il dott. Paolo Fischetti (IGRUE) richiama il sistema informativo MyAudit (in fase di avanzato rilascio) per supportare le attività delle Autorità di Audit e ribadisce quanto previsto dai Regolamenti sull'inserimento delle informazioni da parte dei Beneficiari una sola volta. Nel corso del dibattito sono due le questioni principali affrontate: la semplificazione degli adempimenti dei beneficiari e una maggiore interoperabilità tra i sistemi di gestione, audit e monitoraggio. Emergono due rischi: la proliferazione dei sistemi e la scarsa comunicazione tra di essi. Tra le buone pratiche attive si fa presente che il sistema MyAudit, è tra i 18 finalisti del Premio Agenda Digitale 2016.

Al fine di fornire un set completo di dati a supporto delle AdA che adotteranno MyAudit, già implementato delle informazioni del Sistema di Monitoraggio Nazionale, si prevede la definizione



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero Economia e Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione
EUROPEA

di un Protocollo di Colloquio tra il Sistema Informativo IGRUE ed i sistemi delle AdG con riferimento alle sole operazioni campionate dalle Autorità di Audit. In tal modo le AdA avranno accesso ad un set di informazioni strutturate e complete e la conseguente disponibilità di dati certi per lo svolgimento delle attività di audit provenienti dal Sistema informativo IGRUE.

Il dott. Romano (IGRUE) illustra il Progetto Arachne in Italia e comunica che, al fine di garantire che tutte le Amministrazioni regionali e nazionali titolari dei PO 2014-2020 possano dotarsi di strumenti informativi di supporto alla prevenzione delle frodi, l'IGRUE ha avviato una fattiva collaborazione con la CE per promuovere l'utilizzo del Sistema ARACHNE (nota 77038 del 4/10/2016). L'utilizzo del sistema, presentato dall'IGRUE, produrrà i seguenti principali vantaggi:

1. Conformità alla normativa UE riguardo l'utilizzo di strumenti antifrode;
2. Analisi del rischio su operazioni, progetti, beneficiari e contratti;
3. Assessment dei progetti rispetto a specifici indicatori e tipi di rischio considerati rilevanti per la CE;

Il dott. Nicolino Paragona (Agenzia per la Coesione Territoriale) conferma il massimo supporto dell'ACT all'utilizzo del sistema antifrode, ponendo sul tavolo alcune richieste di chiarimenti sull'utilizzo e sul livello di azione e approfondimento di Arachne.

Al punto 3 dell'ordine del giorno: - Individuazione dei criteri per garantire la qualità dei dati del monitoraggio della programmazione 2014-2020 – Per la programmazione 2014/2020, il dott. Saverio Romano (IGRUE) fa presente che, nell'ambito del Gruppo di lavoro sul Monitoraggio, è stato condiviso un set minimo di controlli di coerenza e congruità che il sistema IGRUE effettuerà su ciascun progetto ai fini della successiva validazione. Al fine di sostenere il processo di miglioramento della qualità dei dati, oltre ai controlli di validazione, si propone:

- la diffusione alle Autorità di Gestione di una specifica utility del sistema conoscitivo per la tempestiva individuazione di eventuali incongruenze/incoerenze, con particolare riferimento agli indicatori fisici e procedurali;
- il rafforzamento del presidio sulla qualità dei dati attraverso l'istituzione del «Gruppo Tecnico su qualità e trasparenza dei dati» previsto nella sezione 4.2 dell'Accordo di Partenariato per approfondire le specifiche problematiche attinenti al monitoraggio, adottare soluzioni uniformi, e per definire standard comuni per la pubblicazione ed il riutilizzo dei dati.

L'importanza della qualità del dato è ribadita dalla dott.ssa Agrò, la quale assicura che il ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale a supporto delle Autorità regionali riceverà nuovo slancio dalla disponibilità presso l'Agenzia dei dati finanziari regionali derivanti dal Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT), informazione statistica pubblica facente parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Anche la Commissione Europea sottolinea l'importanza del data entry declinata con una duplice valenza, di tipo trasparenza e comunicazione dei dati relativi al monitoraggio. Il dott. Mario



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero Economia e Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione
EUROPEA

Vella (NUVEC – ACT) argomenta l'importanza strategica del dato di monitoraggio, aggiungendo che il monitoraggio non deve essere fine a se stesso ma deve essere utile per prendere decisioni.

Al punto 4 dell'ordine del giorno: - Condivisione di modalità e tempistica di caricamento dei dati –. Il sistema di monitoraggio è già in esercizio ed è pronto ad acquisire tutti i dati del Protocollo Unico di Colloquio (PUC). È inoltre in corso il censimento dei sistemi informativi per l'acquisizione dei dati dei PO 2014/2020. Ad oggi, sono stati censiti 33 sistemi informativi (19 di tipo TEST e 14 di tipo Standard) a cui risultano associati 52 PO. Le Amministrazioni potranno trasmettere i dati attuazione in qualsiasi momento senza la correlazione a un Periodo di Riferimento predefinito. Resta ferma la scadenza bimestrale. La validazione da parte dell'AdG rappresenterà l'invio ufficiale e certificato dei dati di avanzamento del Programma al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Si passa al **punto 5 dell'ordine del giorno:** - Definizione e attuazione del "performance framework" ai fini dell'uniformità di trattamento dei programmi e modalità operative per la raccolta dei dati il loro rilascio da parte del Sistema Unitario di Monitoraggio.

E' illustrata la sezione 2.4 dell'Accordo di Partenariato dove è previsto che, per la verifica dei target intermedi al 2018 e finali al 2023 del performance framework, tutti i PO debbano garantire la regolare alimentazione del Sistema nazionale unitario di monitoraggio. Per quanto attiene alle modalità operative per la corretta ed omogenea contabilizzazione dei livelli di avanzamento dei singoli indicatori occorre:

- garantire che i dati validati nel Sistema nazionale di monitoraggio unitario siano allineati a quelli presenti nei documenti ufficiali delle Amministrazioni titolari dei PO e di coordinamento (ad esempio RAA, pubblicazioni RGS-IGRUE, Open Coesione, ecc.);
- definire metodologie comuni per l'alimentazione del Sistema nazionale di monitoraggio unitario, con particolare riferimento a specifici casi, ad esempio progetti a cavallo;
- costruire dei report periodici per verificare il rispetto dei target di ciascun PO;
- condividere la tempistica e le procedure per lo svolgimento dell'autovalutazione periodica che ciascuna Amministrazione responsabile per il Programma dovrà effettuare sulla base dei report di monitoraggio e di altre informazioni rilevanti;
- infine per garantire una metodologia comune di verifica del performance framework è necessario addivenire ad un'interpretazione uniforme e univoca della nomenclatura utilizzata con riferimento agli indicatori di misurazione dei target.

Si passa al **punto 6 dell'ordine del giorno** - Definizione dei report standard nazionali per i Comitati di Sorveglianza per la valutazione dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei programmi.



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero Economia e Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione
EUROPEA

Il dott. Romano (IGRUE) informa che il Gruppo di lavoro sul monitoraggio sta esaminando alcuni format per la predisposizione di specifici report che illustrino, per ciascun Programma operativo, lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale al fine di garantire l'utilizzo di modelli unitari e uniformi, semplificare l'attività di analisi dello stato di attuazione dei singoli PO e disporre di dati omogenei e confrontabili.

Il massimo supporto all'attività è assicurato anche dalla dott.ssa Agrò (ACT) che ribadisce quanto un monitoraggio strategico e standardizzato possa facilitare la lettura delle informazioni e il loro utilizzo.

Si passa al **punto 7 dell'ordine del giorno**: - Armonizzazione dei sistemi contabili regionali per l'applicazione del Dlgs 118/2011.

Il dott. Di Nuzzo illustra le regole di finanza pubblica per i bilanci delle Amministrazioni regionali e degli enti territoriali. Tra gli interventi introdotti per la nuova programmazione, la norma principale è contenuta nella legge di stabilità del 2016 che prevede l'istituzione di un organismo fuori dal bilancio per la gestione di questi fondi. Hanno già provveduto con legge regionale l'Abruzzo, il Lazio, la Lombardia, il Piemonte, la Sardegna, il Molise e l'Umbria. Per le amministrazioni regionali rimanenti, che hanno segnalato alcune criticità nel percorrere questa strada, è stata creata una "seconda via", costituita dal principio sancito dalla Commissione Arconet, con un decreto ministeriale del 4 agosto 2016. Tale principio specifica i casi in cui le risorse dei Fondi dell'Unione Europea possono essere trattati quali "partite di giro" e non rilevano ai fini della formazione del saldo finale del bilancio delle Regioni e degli Enti locali; vi sono casi in cui le risorse non possono essere trattate quali "partite di giro", come nel caso delle risorse destinate all'assistenza tecnica. Il principio suddetto riguarda i fondi europei e non anche il Fondo Sviluppo e Coesione che, pertanto, deve essere contabilizzato negli ordinari capitoli di spesa delle Regioni.

Si passa al **punto 8 dell'ordine del giorno**: Varie ed eventuali. In un intervento congiunto, Simona de Luca e Paola Casavola (PCM – Open Coesione) illustrano la tematica sulla qualità e trasparenza sul portale unico OpenCoesione 2014-2020. A partire da dicembre 2015 sono state diffuse indicazioni per la pubblicazione sui siti delle Amministrazioni titolari di Programmi di opportunità di finanziamento, bandi di gara e di concorso (oltre che set di dati su progetti nelle more della piena operatività del Sistema di Monitoraggio 2014-2020). In particolare sono state richieste informazioni riguardo alle opportunità di finanziamento, sui bandi di gara e di concorso e sui progetti e beneficiari. Si prevede di raggiungere l'obiettivo entro dicembre 2016.



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero Economia e Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione
EUROPEA

Non essendovi null'altro in discussione si comunica che le slides saranno messe a disposizione sul sito dell'Agencia per la Coesione Territoriale.

La riunione si chiude alle ore 16.00.

M. Ludovica Agrò

Carmine di Nuzzo